

UNIVERSITA' DEGLI STUDI CATANIA
26 OTT. 2009
Prot. 75229



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	REP. DECRETI N° 11064
TIT. I CL. 3	

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
CATANIA**

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989 n. 168 istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. del 6 maggio 1996, pubblicato sulla G.U.R.I. del 22 maggio 1996, ed in particolare l'art. 22, comma 9, e l'art. 65 comma 3;
- Visto il D. M. del 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";
- Visto il D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270 recante modifiche al D.M. 509/1999;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con DR n. 4502 del 24 aprile 2009;
- Vista la deliberazione della Facoltà di Economia del 17 luglio 2009, con cui è stato approvato il regolamento del corso di laurea in Economia;
- Visto il parere della Commissione paritetica per la didattica del 22 luglio 2009;
- Viste le delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, rispettivamente del 28 settembre e del 2 ottobre 2009, che approvano il Regolamento;

DECRETA

Ai sensi dell' art. 65, comma 3 dello Statuto di questo Ateneo, è emanato il nuovo regolamento del corso di laurea in Economia, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente decreto sarà pubblicato sul bollettino ufficiale dell'Università.

Catania, 26 OTT. 2009

**Il Rettore
(Prof. A. Recca)**

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA

Art. 1

Obiettivi formativi specifici, durata del Corso e descrittori di Dublino

Il Corso è incardinato nella **classe L-33 - Scienze Economiche** e afferisce alla Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Catania. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Gli obiettivi specifici del Corso sono quelli di fornire ai laureati una congrua conoscenza delle discipline economiche, un'adeguata capacità di utilizzo degli strumenti matematico-statistici ed una buona padronanza dei principi aziendali come degli istituti dell'ordinamento giuridico che assumono maggiore rilevanza nell'ambito dei rapporti economici, una conoscenza dei metodi di ricerca scientifica e le competenze specifiche per il rilevamento ed il trattamento dei dati necessari all'analisi economica nelle sue diverse applicazioni. A questo scopo, si è dato spazio ad insegnamenti che afferiscono a diverse aree e campi disciplinari, come quella dell'economia, della matematica, della statistica; il percorso formativo prevede infine insegnamenti di carattere giuridico ed aziendale. Alla fine del percorso formativo, i laureati in Economia potranno, così, affrontare con buona padronanza le diverse problematiche relative al funzionamento dei moderni sistemi economici e in particolare dei sistemi produttivi.

Il percorso didattico prevede il superamento di venti esami nell'arco di tre anni accademici. Il regolamento del corso di studio e il manifesto degli studi indicano gli insegnamenti impartiti e la loro distribuzione per ciascuno dei tre anni curriculari e dei semestri all'interno dei singoli anni. Il percorso risultante non ha carattere obbligatorio, anche se è vivamente consigliato agli studenti di attenersi ad esso. A livello di singoli insegnamenti, ogni aspetto relativo alla didattica (obiettivi e descrizione del corso, contenuti, risorse, materiale didattico - testi, articoli, casi, report - approccio all'insegnamento, tipo di impegno richiesto agli studenti, calendario delle lezioni, modalità e frequenza di valutazione dello studente, valutazione del docente da parte dello studente, tipologia strumenti didattici, ecc.) è specificato nel relativo syllabus.

Relativamente agli sbocchi professionali, i laureati in Economia potranno trovare occupazione sia presso enti pubblici sia presso enti privati, in ambiti economici; in particolare potranno trovare collocazione presso gli Uffici studi di banche e altri intermediari finanziari e assicurativi, presso Istituzioni pubbliche territoriali, presso Enti di ricerca nazionali ed internazionali, e anche presso imprese e consorzi di imprese. Parte di queste professioni risulta anche dalla classificazione contenuta nel Repertorio delle professioni dell'ISFOL.

Il corso prepara alle professioni di: Specialisti in scienze sociali; Specialisti in scienze economiche; Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e finanziario.

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio, sono indicati nell'allegata Tab. 1.

Art. 2

Ordinamento didattico

Per conseguire la Laurea, lo studente deve acquisire 180 crediti, secondo le modalità riportate nel Manifesto degli studi e nella **tab. 2**, allegata al presente Regolamento, relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Gli studenti che acquisiscono i 180 crediti previsti dall'ordinamento conseguono il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservato allo studio personale, pari al 50% dell'impegno orario complessivo.



Art. 3 - Organi del Corso di Laurea

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio
- La Commissione didattica paritetica

Art. 4 - Il Presidente

Il Presidente del Corso viene eletto, ai sensi dell'art. 24, comma 3 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso, dura in carica quattro anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività del Corso, rendendone esecutive le deliberazioni; nomina le commissioni per gli esami di profitto e propone al Preside di Facoltà le Commissioni di valutazione della prova finale (art. 19, comma 1 e art. 20, comma 6, RDA).

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Annualmente il Presidente predispose la relazione sull'andamento delle attività didattiche del Corso, secondo quanto previsto dal Regolamento di Facoltà (art. 9, comma 3).

Art. 5 Il Consiglio

Il Consiglio, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e dell'art.3 comma 5 del RDA:

- coordina, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procede, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi secondo le linee guida deliberate dal Consiglio di Facoltà;
- esamina ed approva i piani di studio degli studenti, nonché disciplina la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.22, RDA), i periodi di studio all'estero (art.26, RDA), le iscrizioni a corsi singoli (art.27, RDA) e delibera sulle istanze degli studenti (art. 3, comma 5, RDA);
- definisce, su proposta dello studente, il percorso formativo degli studenti a tempo parziale, secondo quanto disposto dall'art. 24 del RDA;
- disciplina la costituzione delle commissioni di verifica del profitto degli studenti e della prova finale;
- riconosce, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, i crediti nei casi previsti dall'art. 9 del RDA;
- formula proposte e pareri al Consiglio di Facoltà, in ordine al RDA, attinenti al Corso;
- propone al Consiglio di Facoltà le modifiche relative all'ordinamento didattico e al Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 3, comma 5, RDA);
- attribuisce la qualifica di cultore della materia (art. 19, RDA), secondo criteri generali fissati da apposito Regolamento.

Il Consiglio può formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti, ove necessario, i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso. Fa parte di diritto, con voto consultivo, il responsabile della segreteria studenti. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo.



Le modalità di designazione delle suddette rappresentanze sono le stesse di quelle che si applicano per le elezioni dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà.

Art. 6

La Commissione didattica paritetica

La commissione didattica paritetica del Corso (art. 2, RDA e art. 8 del Regolamento di Facoltà):

- A. effettua verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica;
- B. vigila sull'andamento delle attività didattiche, sul loro effettivo coordinamento, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione;
- C. propone al Consiglio della struttura didattica ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica;
- D. esprime pareri al Consiglio di Facoltà sulle disposizioni del Regolamento didattico del Corso concernente la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;

La Commissione dura in carica due anni ed è composta dal Presidente del Corso, o da un suo delegato, che la convoca e la presiede, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, eletti dal Consiglio del Corso in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso. Partecipano, con voto consultivo, il responsabile della segreteria studenti della Facoltà e un rappresentante del personale tecnico amministrativo del Corso. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità decide il voto del Presidente.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso, senza diritto di voto.

Art. 7

Ammissione al Corso

Per essere ammesso al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art. 8, comma 1, RDA. Non sono previste integrazioni curriculari per l'accesso al Corso.

Ai fini dell'accesso è prevista, secondo le modalità annualmente specificate nel manifesto degli studi, una prova di valutazione obbligatoria volta a verificare la preparazione iniziale dello studente. Tale prova non ha finalità selettive. Il Consiglio può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

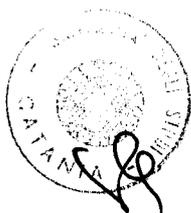
Art. 8

Piano degli Studi

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del Corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente definiti dalla struttura didattica a cui il Corso afferisce (art. 7, comma 2, lett. k del RDA).

Nel piano degli studi, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.



Art. 9 Frequenza del Corso

La frequenza del Corso è, di norma, obbligatoria.

La rilevazione delle frequenze potrà essere effettuata mediante acquisizione delle firme o altre modalità idonee allo scopo.

La percentuale di presenze necessarie ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di frequenza è pari all'80% del totale delle ore di lezione.

Art. 10 Studenti fuori Corso, ripetenti e reiscritti

Viene iscritto come *fuori corso* lo studente del Corso che non abbia acquisito tutti i crediti necessari per il conseguimento del titolo, secondo quanto previsto dall'art. 23, comma 4, del RDA.

Secondo quanto previsto dall'art. 23, comma 3, lo studente viene iscritto come *ripetente* qualora:

1. non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo nell'anno di corso precedente;
2. o abbia acquisito un numero di crediti minore di quelli richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo;
3. o voglia modificare il percorso formativo seguito inserendovi insegnamenti di anni precedenti dei quali debba ancora acquisire la frequenza;
4. o voglia ripetere l'anno.

Lo studente ha la facoltà, in qualsiasi momento della propria carriera formativa, di rinunciare agli studi (art. 25, comma 1, del RDA) e, successivamente, di immatricolarsi allo stesso Corso. In tal caso il Consiglio, su parere della Commissione didattica paritetica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reiscrizione, tenuto conto delle frequenze attestate e della carriera complessiva dello studente.

Art. 11 Calendario delle attività didattiche

Il Consiglio stabilisce il calendario delle attività didattiche del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 del Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario delle attività didattiche fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Gli esami o valutazioni finali di profitto per gli studenti regolari sono svolti unicamente nei periodi in cui non si svolgono attività didattiche frontali e in almeno tre diversi periodi (sessioni). All'interno di ciascuna sessione sono svolti almeno due appelli distanziati di almeno quindici giorni, anche per gli esami per i quali è prevista una prova scritta o pratica. In tal caso, le date delle prove sono fissate in modo da evitare, di norma, sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno di corso (art. 16, comma 5, del RDA).

Per gli studenti ripetenti e fuori corso la prima e la terza sessione di esami sono prolungate fino al giorno che precede l'inizio della sessione successiva in modo da consentire lo svolgimento di almeno un ulteriore appello loro riservato, distanziato di almeno venti giorni da quelli ordinari (art. 16, comma 6, del RDA).

In ciascuna sessione lo studente può sostenere, senza alcuna limitazione, tutti gli esami o valutazioni finali di profitto degli insegnamenti dei quali ha acquisito, ove richiesta, l'attestazione di frequenza. In particolare,



anche nei casi in cui è prevista una prova scritta o pratica, può sostenere più di una volta un esame non superato in precedenza (art. 16, comma 7, del RDA).

Il calendario degli esami viene reso noto e adeguatamente pubblicizzato, anche mediante il sito dell'Ateneo, almeno due mesi prima della data di inizio della sessione. Gli appelli hanno inizio alla data fissata e sono portati a compimento con continuità. Eventuali ed eccezionali rinvii delle date previste sono resi noti tempestivamente (art. 16, comma 8, del RDA).

Art. 12

Esami di profitto e prova finale

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno essere articolate in prove scritte, prove pratiche, prove orali, discussioni di tesine (o più prove delle precedenti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, secondo quanto stabilito dal Consiglio del Corso (art. 18, RDA). Per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve sostenere un esame finale consistente nella discussione di un saggio in una delle discipline inserite nel piano di studi, preparata sotto la guida di un docente relatore.

Art. 13

Crediti

La disciplina relativa ai crediti formativi è regolata dall'art. 9 del RDA.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del Corso sono fissati nella **tab. 3**, allegata al presente Regolamento.

Per acquisire i crediti corrispondenti ad "ulteriori attività formative" lo studente deve sostenere una prova di idoneità.

Art. 14

Riconoscimento crediti formativi

Il Consiglio del Corso delibera sul riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro Corso di studio in modo tale da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo, eventualmente, a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un Corso di laurea appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio, alla luce dei criteri deliberati dal Consiglio di Facoltà, verifica periodicamente i crediti acquisiti dagli studenti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Art. 15

Orientamento e tutorato

Gli studenti iscritti al Corso potranno usufruire di un'attività di orientamento e tutorato, secondo quanto stabilito dall'art. 31 del RDA.



Art. 16
Tirocinio

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. Le modalità di verifica dei risultati dei tirocini e stages sono disciplinati da apposito Regolamento.

Art. 17
Norme transitorie

Agli studenti già iscritti presso la Facoltà di Economia dell'Università di Catania, che esercitano l'opzione di proseguire gli studi nel Corso di laurea in Economia istituito, ai sensi del D.M. 270/04, in sostituzione di quello cui erano iscritti o che richiedono il passaggio dai Corsi di Studio delle classi XVII e XXVIII ex D.M. 509/99, si applicano le corrispondenze contenute nella **tab. 4**, allegata al presente Regolamento.

Art. 18
Norme finali

Il presente Regolamento, una volta approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, entra in vigore con le modalità e nei tempi previsti dall'art. 66 dello Statuto dell'Università di Catania.

Eventuali variazioni del presente Regolamento devono essere approvate a maggioranza assoluta degli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del Regolamento Generale di Ateneo e le norme legislative in vigore.

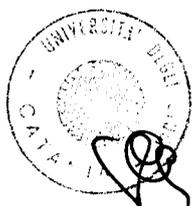


Tabella 1

Corso di Laurea in Economia Classe L-33 (Scienze economiche)

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato conosce i temi fondamentali elaborati dalla teoria economica e i metodi matematico-statistici utili ai fini della costruzione e dell'interpretazione di modelli atti a spiegare fenomeni economici e socio-culturali. In altri termini, egli dovrà dimostrare - anche attraverso ragionamenti di tipo deduttivo - capacità di comprensione dei principali temi afferenti all'analisi dei mercati, alla organizzazione delle attività produttive, al funzionamento del mercato del lavoro, nonché al ruolo della politica economica e dell'intervento pubblico finalizzato a migliorare l'efficienza allocativa delle risorse. La sua capacità di comprensione si estende anche alle problematiche più specificamente inerenti al funzionamento delle aziende.

L'insieme delle conoscenze acquisite costituisce la base del "sapere". Sotto il profilo didattico, gli strumenti previsti consistono essenzialmente in lezioni frontali, secondo quanto indicato nel syllabus. A colloqui ed interrogazioni, nel corso dell'attività formativa e a conclusione della stessa, è demandata la verifica dell'efficacia della attività di formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli insegnamenti previsti nel corso di laurea consentono al laureato di sapere applicare le conoscenze acquisite.

Tale capacità si esprime attraverso il corretto utilizzo degli strumenti logico matematici nell'analisi delle principali variabili economiche (reddito, prezzi, occupazione, investimenti); un'adeguata impostazione di analisi di settori, siano essi settori industriali che di servizi; l'interpretazione critica di dati inerenti a fenomeni economici riferiti sia ad un contesto locale che ad una realtà nazionale e internazionale; la possibilità di proporre una scelta tra le possibili soluzioni, pubbliche e private al problema delle inefficienze del mercato. Il complesso dell'attività didattica è dunque finalizzato all'acquisizione operativa, da parte dello studente, delle conoscenze riferite alle diverse discipline, anche attraverso il supporto di strumenti informatici. La verifica del grado di capacità raggiunta nel "saper fare" è affidata all'utilizzo di banche dati, all'analisi critica di casi concreti, al commento di report e tabelle riferite ai fenomeni economici. Le prove in itinere e l'esame finale formalizzano il risultato conseguito.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'insieme delle attività formative previste concorre a sviluppare nel laureato capacità di giudizio, ovvero: capacità di valutare in modo critico cause ed effetti dei più rilevanti fenomeni economici (disoccupazione, inflazione, crisi finanziaria); di proporre interpretazioni di natura diversa e alternative dei suddetti fenomeni; di immaginare dinamiche evolutive nel medio periodo; di suggerire possibili soluzioni di policy. Sul piano della didattica, si fa ricorso prevalentemente a gruppi di lavoro per stimolare conversazioni e dibattiti su casi concreti riferiti ad una particolare realtà economica. Ciò servirà, altresì, a fornire elementi di verifica della autonomia di giudizio maturata dallo studente, verifica che trova posto anche in sede di prove in itinere e di esame orale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea tende a sviluppare nello studente la capacità di comunicare ed interagire con altri individui, utilizzando gli strumenti della moderna comunicazione. Egli è così in grado di trasferire le conoscenze acquisite nel corso degli studi, applicandole alla soluzione di questioni di natura non solo economica, ma anche di tipo aziendale e giuridico. In particolare, il laureato, è capace di spiegare la natura e le origini di un problema economico in modo efficace, mostrando abilità comunicative e di interazione: un requisito, questo, fondamentale anche per i futuri rapporti di lavoro. A questo scopo, si fa ampio ricorso, nell'ambito delle attività didattiche, a seminari, prove scritte, incontri con figure istituzionali, confronti in aula tra gruppi di lavoro. La verifica delle abilità comunicative acquisite può essere affidata tanto alla prova in itinere che a quella finale, siano esse in forma scritta che orale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Coerentemente alle tematiche e alle discipline previste dall'ordinamento, lo studente acquisisce capacità di apprendimento, sia sotto il profilo concettuale che del saper fare, comunicare ed esprimere autonomia di giudizio.

Tra gli strumenti didattici utilizzati, assumono rilevanza nel processo di apprendimento l'attività di tirocinio formativo e di orientamento, nonché la partecipazione ai seminari professionalizzanti. La verifica di tale descrittore è svolta sia nel corso della attività formativa (lezioni frontali, esercitazioni, seminari ed attività di laboratorio) che nelle prove in itinere ed in quella finale.

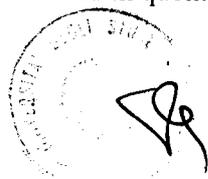


TABELLA 2

Corso di Laurea in "Economia" (Classe L-33 Scienze economiche)

Attività formative	Ambiti disciplinari	CFU Minimi	Settori prescelti	CFU	Discipline	
Base	Economico	8	SECS-P/01	9	Microeconomia	
	Aziendale	8	SECS-P/07	9	Istituzioni di ragioneria generale	
	Statistico-Matematico	6	SECS-S/06	9	Matematica generale	
Caratterizzanti	Giuridico	6	IUS/01	9	Istituzioni di diritto privato	
			SECS-P/01	9	Macroeconomia	
	Economico	32	SECS-P/02	9	Politica economica	
			SECS-P/03	9	Scienza delle finanze	
			SECS-P/06	6	Una materia a scelta tra: - Economia dello sviluppo - Economia del lavoro	
	Aziendale	7	M-GGR/02	6	Geografia economica	
			SECS-P/08	9	Economia e Gestione delle Imprese	
	Statistico-Matematico	14	SECS-P/11	9	Economia e gestione delle imprese bancarie	
			SECS-S/01	9	Statistica	
			SECS-S/03	6	Statistica economica	
SECS-S/06			6	Matematica finanziaria e attuariale		
IUS/09			9	Diritto pubblico		
Altre attività formative (art. 10, co.5)	Giuridico	9	IUS/09	9	Diritto pubblico	
			SECS-P/12	9	Una materia a scelta tra: - Storia economica - Storia del pensiero economico	
	Affini/Integrativi (art.10,co.5, lettera b)	18	SECS-P/04	9	Diritto commerciale	
			IUS/04	9	Politiche comunitarie e sviluppo rurale	
			AGR/01	6	Insegnamento a scelta	
	A scelta dello studente (art.10,co.5, lettera a)	12		6		
				12		
	Lingua straniera (art.10,co.5, lettera c)				9	Lingua straniera a scelta tra: - Inglese e francese
	Tirocinio formativo e di orientamento (art.10,co.5, lettera d)				6	
Prova Finale (art.10,co.5, lettera c)				6		
Totale				180		



Tabella 3

Corso di laurea in Economia Classe L-33 (Scienze economiche)						
Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari	Settore S/D	Insegnamento	Crediti	Tot. crediti per ambito	Totale crediti
I ANNO (A.A. 2009-2010)						
base	economico	SECS-P/01	Microeconomia	9	9	36
	aziendale	SECS-P/07	Istituzioni di ragioneria generale	9	9	
	statistico-matematico	SECS-S/06	Matematica generale	9	9	
	giuridico	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	9	
caratterizzanti	economico	M-GGR/02	Geografia economica	6	6	15
	aziendale	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9	9	
altre attività formative	Affini/Integrativi (art.10 c.5 lett. b)	SECS-P/12	Insegnamento a scelta tra: 1) storia economica 2) storia del pensiero economico }	9	9	9
		SECS-P/04				
TOTALE CFU 1° ANNO				60	60	60
II ANNO (A.A. 2010-2011)						
caratterizzanti	economico	SECS-P/01	Macroeconomia	9	18	42
		SECS-P/02	Politica economica	9		
	statistico-matematico	SECS-S/01	Statistica	9	15	
		SECS-S/06	Matematica finanziaria e attuariale	6		
altre attività formative (art.10 c. 5)	giuridico	IUS/09	Diritto pubblico	9	9	21
		a scelta dello studente (art.10 c.5 lett.a)	Insegnamento a scelta dello studente	12	21	
		lingua straniera (art.10 c.5 lett.c)	Lingua straniera a scelta tra: 1) inglese 2) francese }	9		
TOTALE CFU 2° ANNO				63	63	63
III ANNO (A.A. 2011-2012)						
caratterizzanti	economico	SECS-P/03	Scienza delle finanze	9	15	30
		SECS-P/06	Insegnamento a scelta tra: 1) economia dello sviluppo 2) economia del lavoro }	6		
	SECS-P/06	Economia e gestione delle imprese bancarie		9	9	
	statistico-matematico	SECS-S/03	Statistica economica	6	6	
altre attività formative (art.10 c. 5)	affini/integrativi (art.10 c.5 lett. b)	IUS/O4	Diritto commerciale	9	15	27
		AGR/01	Politiche comunitarie e sviluppo rurale	6		
	prova finale (art.10 c.5 lett. c)		Prova finale	6	6	
	tirocinio formativo e di orientamento (art.10 c.5 lett. d)		Tirocinio formativo e di orientamento	6	6	
TOTALE CFU 3° ANNO				57	57	57
Totale CFU nel triennio				180	180	180

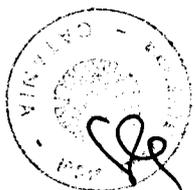


TABELLA 4 : Tabella di corrispondenza attività formative per opzioni e passaggio dal vecchio ordinamento (D.M. 509/99) al nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

**Corso di laurea in Economia
Classe L-33 (Scienze economiche)**

Corso di laurea in Economia (I livello) D.M. 509/99		
Anno	CFU	Insegnamento sostenuto
1	6	Informatica (Sistemi elaborazione informazioni) - idoneità
1	9	Istituzioni di diritto privato
1	9	Matematica generale
1	9	Microeconomia
1	9	Ragioneria generale
1	6	Storia economica (a scelta)
1	6	Sviluppo rurale e politiche comunitarie (a scelta)
1	9	Lingua Inglese, Francese (prima lingua a scelta)
1	9	Lingua Tedesca, Spagnola (prima lingua a scelta)
2	9	Diritto commerciale
2	9	Economia e gestione delle imprese
2	6	Istituzioni di diritto pubblico
2	9	Statistica I
2	9	Macroeconomia
2	9	Politica economica (a scelta)
2	9	Scienza delle finanze (a scelta)
2	6	Lingua Inglese, Francese (seconda lingua a scelta)
2	6	Lingua Tedesca, Spagnola (seconda lingua a scelta)
3	9	Diritto tributario
3	9	Economia degli intermediari finanziari
3	9	Matematica finanziaria
3	6	Statistica economica (a scelta)
3	6	Teoria delle decisioni (a scelta)
3	6	Economia del lavoro (a scelta)
3	6	Economia internazionale (a scelta)
3	6	Economia dello sviluppo (a scelta)
3	6	Organizzazione industriale

Corso di laurea in Economia D.M. 270/04			
Anno	CFU	Insegnamento convalidato	Integrazioni curriculari - CFU residui
1	9	Istituzioni di diritto privato	
1	9	Matematica generale	
1	9	Microeconomia	
1	9	Istituzioni di ragioneria generale	
1	9	Storia economica (a scelta)	3 CFU da integrare
3	6	Politiche comunitarie e sviluppo rurale	
2	9	Lingua straniera a scelta tra: 1) Inglese 2) Francese	
3	9	Diritto commerciale	convalidabile come insegnamento a scelta
1	9	Economia e gestione delle imprese	
2	6	Diritto pubblico	
2	9	Statistica	
2	9	Macroeconomia	
2	9	Politica economica	
3	9	Scienza delle finanze	
2	9	Lingua straniera a scelta tra: 1) Inglese 2) Francese	3 CFU da integrare
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
3	9	Economia e gestione delle imprese bancarie	
2	6	Matematica finanziaria e attuariale	3 CFU residui convalidabili per "Insegnamento a scelta"
3	6	Statistica economica	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
3	6	Economia del lavoro (a scelta)	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
3	6	Economia dello sviluppo (a scelta)	
		convalidabile come insegnamento a scelta	



TABELLA 4 : Tabella di corrispondenza attività formative per opzioni e passaggio dal vecchio ordinamento (D.M. 509/99) al nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

**Corso di laurea in Economia
Classe L-33 (Scienze economiche)**

Corso di laurea in Economia Aziendale D.M. 509/99		
Anno	CFU	Insegnamento sostenuto
1	9	Economia e gest. delle imprese
1	9	Istituzioni di diritto privato
1	9	Istituzioni di economia
1	9	Istituzioni di economia
1	9	Matematica generale
1	9	Ragioneria generale
1	6	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1	9	Storia economica
2	6	Controllo statistico della qualità (a scelta)
2	9	Diritto commerciale
2	6	Geografia economica
2	9	Lingua inglese
2	9	Marketing
2	6	Matematica finanziaria e attuariale (a scelta)
2	6	Programmazione e controllo
2	6	Statistica
2	9	Tecnica industriale e commerciale
3	6	Diritto del lavoro
3	6	Economia degli intermediari finanziari
3	6	Organizzazione aziendale
3	6	Politica economica
3	6	Scienza delle finanze
3	9	Lingua francese (seconda lingua a scelta)
3	9	Lingua spagnola, tedesca (seconda lingua a scelta)

Corso di laurea in Economia D.M. 270/04			
Anno	CFU	Insegnamento convalidato	Integrazioni curriculari - CFU residui
1	9	Economia e gest. delle imprese	
1	9	Istituzioni di diritto privato	
1	9	Microeconomia	3 CFU da integrare
2	9	Macroeconomia	6 CFU da integrare
1	9	Matematica generale	
1	9	Istituzioni di Ragioneria generale	
1	9	Storia economica (a scelta)	
3	9	Diritto commerciale	
1	6	Geografia economica	
2	9	Lingua Straniera a scelta: Inglese	
2	6	Matematica finanziaria e attuariale	
2	9	Statistica	3 CFU da integrare
3	9	Economia e gestione delle imprese bancarie	3 CFU da integrare
2	9	Politica economica	3 CFU da integrare
3	9	Scienza delle finanze	3 CFU da integrare
2	9	Lingua Straniera a scelta: Francese	
2	9	convalidabile come insegnamento a scelta	

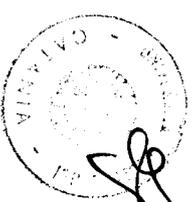


TABELLA 4 : Tabella di corrispondenza attività formative per opzioni e passaggio dal vecchio ordinamento (D.M. 509/99) al nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

**Corso di laurea in Economia
Classe L-33 (Scienze economiche)**

Corso di laurea in di Economia e Gestione delle Imprese Turistiche D.M. 509/99		
Anno	CFU	Insegnamento sostenuto
1	9	Ragioneria Generale
1	6	Economia e Gestione delle Imprese
1	6	Matematica Generale
1	6	Storia Economica del turismo
1	9	Istituzioni di Economia
1	9	Istituzioni di Economia
1	6	Geografia economica
1	6	Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità)
1	9	Lingua Inglese
2	6	Istituzioni di Diritto Privato
2	6	Marketing Turistico
2	9	Economia e Gestione delle Imprese di Servizi
2	9	Statistica
2	6	Politica dell'ambiente (a scelta)
2	6	Economia del turismo rurale (a scelta)
2	6	Finanza Aziendale
2	6	Sociologia del Turismo
2	9	2 ^a Lingua straniera (Francese)
2	9	2 ^a Lingua straniera (a scelta tra: Tedesco e Spagnolo)
3	9	Programmazione e controllo nelle imprese turistiche
3	9	Economia degli Intermediari Finanziari
3	6	Legislazione del turismo
3	6	Diritto commerciale
3	6	Geografia del turismo
3	6	Politica economica del turismo

Corso di laurea in Economia D.M. 270/04			
Anno	CFU	Insegnamento convalidato	Integrazioni curriculari - CFU residui
1	9	Istituzioni di Ragioneria generale	
1	9	Economia e gest. delle imprese	3 CFU da integrare
1	9	Matematica generale	3 CFU da integrare
1	9	Storia economica (a scelta)	3 CFU da integrare
1	9	Microeconomia	3 CFU da integrare
2	9	Macroeconomia	6 CFU da integrare
1	6	Geografia economica	
2	9	Lingua Straniera a scelta: Inglese	
1	9	Istituzioni di diritto privato	3 CFU da integrare
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
2	9	Statistica	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
2	9	Lingua Straniera a scelta: Francese	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
3	9	Economia e gestione delle imprese bancarie	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
3	9	Diritto commerciale	3 CFU da integrare
		convalidabile come insegnamento a scelta	
2	9	Politica economica	3 CFU da integrare



TABELLA 4 : Tabella di corrispondenza attività formative per opzioni e passaggio dal vecchio ordinamento (D.M. 509/99) al nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

**Corso di laurea in Economia
Classe L-33 (Scienze economiche)**

Corso di Laurea in Amministrazione e Controllo D.M. 509/99			Corso di laurea in Economia D.M. 270/04			
Anno	CFU	Insegnamento sostenuto	Anno	CFU	Insegnamento convalidato	Integrazioni curriculari - CFU residui
1	9	Ragioneria Generale	1	9	Istituzioni di Ragioneria generale	
1	9	Matematica Generale	1	9	Matematica generale	
1	9	Istituzioni di Diritto Privato	1	9	Istituzioni di diritto privato	
1	6	Storia Economica	1	9	Storia economica (a scelta)	3 CFU da integrare
1	9	Istituzioni di Economia	1	9	Microeconomia	3 CFU da integrare
1	9	Istituzioni di Economia	2	9	Macroeconomia	6 CFU da integrare
1	6	Storia del pensiero economico	1	9	Storia del pensiero economico (a scelta)	3 CFU da integrare
1	9	Lingua Inglese	2	9	Lingua Straniera a scelta: Inglese	
1	3	Conoscenze informatiche di base (prova idoneità)				
2	9	Economia e Gestione delle Imprese	1	9	Economia e gest. delle imprese	
2	6	Ragioneria II			convalidabile come insegnamento a scelta	
2	6	Programmazione e controllo			convalidabile come insegnamento a scelta	
2	6	Gestione informatica dei dati aziendali			convalidabile come insegnamento a scelta	
2	3	Matematica finanziaria e attuariale	2	6	Matematica finanziaria e attuariale	3 CFU da integrare
2	6	Statistica	2	9	Statistica	3 CFU da integrare
2	6	Scienza delle Finanze	3	9	Scienza delle finanze	3 CFU da integrare
2	9	2ª Lingua straniera (Francese)	2	9	Lingua Straniera a scelta: Francese	
2	9	2ª Lingua straniera (a scelta tra: Tedesco e Spagnolo)			convalidabile come insegnamento a scelta	
3	6	Economia delle Amministrazioni e delle Aziende pubbliche			convalidabile come insegnamento a scelta	
3	6	Revisione aziendale			convalidabile come insegnamento a scelta	
3	9	Tecnica Bancaria	3	9	Economia e gestione delle imprese bancarie	
3	6	Diritto commerciale	3	9	Diritto commerciale	3 CFU da integrare
3	6	Diritto tributario			convalidabile come insegnamento a scelta	
3	6	Finanza aziendale			convalidabile come insegnamento a scelta	
3	6	Tecnologia dei cicli produttivi			convalidabile come insegnamento a scelta	
3	3	Sistemi di elaborazione delle informazioni			convalidabile come insegnamento a scelta	

